

**LE BENEMERENZE** AL TEATRO ALE VIGNE (ORE 17.30) LA TRADIZIONALE CERIMONIA DI CONSEGNA DEL FANFULLINO 2017 E DEGLI ATTESTATI CIVICI

# Cultura, lavoro e impegno sociale: Lodi premia le sue associazioni

Il Fanfullino 2017 a Massimo Dominici, le benemerenze civiche a sette associazioni cittadine. È questo il menù della cerimonia in programma oggi alle 17.30 presso il Teatro alle Vigne di via Cavour, tradizionale epilogo dei riti di San Bassiano. Per quel che riguarda i riconoscimenti di competenza dell'amministrazione comunale, la scelta del commissario prefettizio Mariano Savastano (coadiuvato nella scelta da un comitato composto dal Regio della Famiglia Ludesana, Paolo Caretta, dal presidente del Comitato Premio alla Bontà, Mario Ugge' dal presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi Duccio Castellotti e dal direttore de "Il Cittadino, Ferruccio Pallavera) ha quest'anno privilegiato le organizzazioni attive in campo culturale, educativo e sociale. A seguire le motivazioni ufficiali delle assegnazioni

## AMICI DELLA LIRICA "GIUSEPPINA STREPPONI"

Per l'attività di promozione culturale in ambito musicale che svolge da 40 anni, tramite l'organizzazione di rappresentazioni liriche, concorsi e premi, che contribuiscono a mantenere vivo il ricordo della grande artista lodigiana, famoso soprano e moglie di Giuseppe Verdi;

## ATELIER CHITARRISTICO LAUDENSE

Per l'organizzazione della Stagione di Chitarra Classica che da 12 anni porta a esibirsi a Lodi artisti di fama internazionale e che ha reso la città un punto di riferimento per gli appassionati di tutta Italia, anche grazie all'attività di recupero, ripubblicazione e archiviazione di antichi manuali, volumi, partiture e manoscritti e alla valorizzazione dell'artigianato liuteristico.

## CENTRO ANTIVIOLENZA "LA METÀ DI NIENTE"

Per l'attività svolta nel campo dell'erogazione di servizi mirati e specialistici di contrasto alla violenza di genere, che dal 2010 hanno consentito a centinaia di donne di intraprendere percorsi di uscita dalla condizione di disagio e di acquisizione di autonomia economica, reinserimento sociale e ricostruzione familiare.

## CENTRO DI RACCOLTA SOLIDALE PER IL DIRITTO AL CIBO

Per il progetto di recupero e redistribuzione ai bisogni di derrate alimentari, tramite una rete territoriale di oltre 50 strutture caritative che prestano mensilmente assistenza a circa 2.000 famiglie in condizioni di disagio economico, promuovendo inoltre la cultura del contrasto allo spreco alimentare.

## COLLEGIO SAN FRANCESCO DEI PADRI BARNABITI

Per la collaborazione con la Fondazione Sicomoro che ha permesso di promuovere anche a Lodi, dal 2014, il progetto della "Scuola di seconda opportunità", come efficace strumento contro la dispersione scolastica, favorendo il riavvicinamento all'apprendimento di ragazzi reduci da un fallimento scolastico, consolidandone l'autostima e aprendo prospettive di un positivo inserimento sociale.

## COOPERATIVA SOCIALE "SOLLICITUDO"

Per la capacità dimostrata in oltre 25 anni di promuovere i valori della solidarietà e della mutualità nello svolgimento dell'attività di



**ENCOMIABILI** Dall'alto in senso orario, la Cooperativa Sollicitudo, il presidente dell'Atelier Chitarristico Laudense Mario Gioia, la biblioteca del Collegio San Francesco, il Centro di raccolta solidale per il diritto al cibo, i giovani di Lodi Città Aperta, la festa del tesseramento degli Amici della Lirica, Marta Ferrari, responsabile del Centro Antiviolenza "La metà di niente"



impresa, creando opportunità occupazionali per circa 30 persone, di cui quasi la metà rappresentata da persone in situazione di svantaggio, che trovano nella Cooperativa un'occasione di effettiva riabilitazione sociale e di inserimento lavorativo.

## ASSOCIAZIONE LODI CITTÀ APERTA

Per l'organizzazione di iniziative che attraverso il coinvolgimento diretto e attivo dei giovani della città favoriscono l'approfondimento e la riflessione sul tema delle differenze di carattere gene-

razionale, sessuale, etnico e religioso che anche nella comunità locale possono influire sulla quotidianità delle relazioni sociali, contribuendo a superare gli stereotipi ed i pregiudizi nei confronti di ciò che viene percepito come "diverso".